

Mediante idonei metodi estrattivi e analitici è stato analizzato un bastoncino di incenso proveniente dalla società Fiore d'Oriente di Sabatini Riccardo, con sede a Mentana (RM) in via delle Siepi 20. Il campione esaminato era costituito da uno stelo in materiale legnoso, rivestito da uno strato di materia adesiva sulla quale era stata depositata la miscela costituita da resine di incenso e altri oli essenziali, dalla cui lenta combustione si originano le sostanze odorose che conferiscono al prodotto la tipica, intensa profumazione.

Lo scopo delle determinazioni analitiche effettuate era di verificare l'eventuale presenza di sostanze contaminanti, nonché di valutare la composizione e l'entità dei composti che si originano dalla combustione e che si diffondono nell'ambiente.

Le sostanze più importanti rilevate dall'analisi del prodotto prima della combustione sono le seguenti:

vanillina
fenil etil alcool
1,6-octadien-3-ol-3,7-dimetil-2-aminobenzoato
2-undecanone
α-cariofillene
metil estere dell'acido 2,5-octadecadienoico
1,1-dimetil-ottaidro-benzocicloeptanone
patchouli alcool
longipinocarvone

Si tratta di composti di origine naturale presenti nelle materie prime usate per la preparazione della miscela aromatizzante.

Non sono stati rilevati costituenti contaminanti.

L'analisi dei composti contenuti nei fumi del prodotto (1 bastoncino), aspirati su appositi substrati durante la lenta combustione della miscela odorosa in ambiente rigorosamente chiuso, ha evidenziato le sostanze indicate nei rapporti di prova. Tali sostanze, rilevabili sostanzialmente nei fumi di ogni generica combustione, presentano livelli di concentrazione (mg/m³) che non superano i limiti legali.

Torino, 14/11/08

